

La fatturazione B2B per migliorare il rapporto cliente/fornitore

~~~~

*I vantaggi previsti dalla normativa sono nulla rispetto a quelli gestionali e di processo di cui potranno beneficiare le imprese*

~~~~

L'avvio della fatturazione elettronica verso la PA completato a fine marzo 2015 ha fatto sì che gli operatori economici prendessero coscienza che non occorre più stampare su carta quelle informazioni (i dati contenuti nelle fatture) già create con un computer.

Ma il contabile "puro", il *ragioniere* abituato a verificare la correttezza delle operazioni contabili con il riscontro documentale (fino a quella data, cartaceo) ha messo in atto comportamenti differenti per gestire le fatture emesse verso la Pubblica Amministrazione? In molti casi NO. L'adempimento, che ha interessato ca 2 milioni di partite IVA (su un totale complessivo di ca 6 milioni), è stato gestito con un approccio cd **analogico**: stampa cartacea della fattura, scritturazione del protocollo di registrazione, catalogazione e archiviazione in faldone.

Operazioni queste non più richieste dalla normativa sulla conservazione digitale richiamata dal DMef del 17 giugno 2014 e dalle regole tecniche di conservazione di cui al DPCM 3 dicembre 2013.

Ma l'imprenditore attento all'evoluzione tecnologica ed all'efficientamento dei processi aziendali, anche amministrativi, vuole rimanere **al passo coi tempi** e profittare anche dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa sulla fatturazione elettronica tra privati operativa dal prossimo **1 gennaio 2017** (D.Lgs. n.127 del 5 agosto 2015).

E senza considerare i vantaggi in termini economici per la gestione solo digitale di tutto il ciclo di vita di una commessa dall'ordine al pagamento oppure della singola fattura elettronica così come meglio spiegata dall'Osservatorio Fatturazione elettronica del Politecnico di Milano (http://www.osservatori.net/fatturazione_elettronica_e_dematerializzazione/ultima-ricerca) **fra sei mesi** il *contabile* non avrà più scuse per fermare l'innovazione: i gestionali di fatturazione (tutti) sono già predisposti per emettere le fatture in formato elettronico XML (è il medesimo formato previsto per la fatturazione verso la PA) e che saranno poi trasmesse telematicamente (direttamente o per il tramite di intermediari) al Sistema di Interscambio. Organizzato anche l'invio telematico dei dati del ciclo passivo l'azienda sarà **sgravata** da non pochi **adempimenti**, ridondanti di informazioni per l'Agenzia delle Entrate; cesserà infatti l'obbligo di trasmissione dello spesometro, degli elenchi Intrastat, delle black-list, con rimborsi iva entro 3 mesi, etc. (art.3 D.Lgs *cit.*)

E' chiaro che affinché ciò possa accadere occorre che la totalità degli operatori economici emettano **tutte** le proprie fatture in formato elettronico conforme (xml strutturato); le fatture attive dell'emittente saranno considerate fatture passive per il ricevente. Così facendo, non solo il ciclo attivo potrà essere registrato ed archiviato automaticamente in maniera digitale ma addirittura quello passivo (che oggi vede la gestione di montagne di documenti in formati differenti uno dall'altro) sarà importato automaticamente in contabilità ed archiviato a norma di legge con un semplice click del mouse.

Ma quell'imprenditore citato in precedenza (che chiameremo *Sig. Sono Attento*) come può aiutare gli altri operatori coinvolti nel suo ciclo di business ad incentivarli nell'emissione di fatture elettroniche xml?

Tralasciando la descrizione tecnica nei dettagli, *Attento* può innanzitutto attuare una politica di **pagamento anticipato** verso quei fornitori che emetteranno fatture elettroniche nei suoi confronti; le fatture avranno un iter di registrazione ed approvazione al pagamento molto più rapido rispetto ai tempi richiesti per gestire le medesime operazioni con un documento cartaceo che deve fisicamente spostarsi da un ufficio all'altro e che richiede la **presenza fisica** delle varie persone coinvolte nei processi di verifica ed autorizzazione.

Inoltre, per i fornitori più piccoli *Attento* metterà a disposizione degli stessi un portale per l'emissione delle fatture elettroniche (e non solo nei suoi confronti) e penserà lui stesso a gestirgli anche l'invio telematico allo SDI.

E per i clienti di *Attento*? Magari anch'essi titolari a loro volta di Partita IVA, potranno usufruire del suo portale per la gestione delle proprie fatture emesse e di quelle ricevute.

I vantaggi dell'avvio della fatturazione elettronica tra privati non sono quindi solo quelli enunciati nella norma ma anche - e sempre di più - quelli conseguenti alle azioni che gli imprenditori decideranno di attuare per meglio gestire il flusso di informazioni (i dati) per la gestione dei rispettivi rapporti economici.

Il quadro normativo di riferimento è completo: dipenderà unicamente **dall'approccio** degli imprenditori **attenti al cambiamento** tale da fare da "*volano*" per gli altri operatori economici per cogliere tutte le opportunità celate nella fattura elettronica.

06 giugno 2016

pubblicato su Digital4B2B

https://www.digital4.biz/b2b/approfondimenti/la-fatturazione-elettronica-b2b-un-opportunita-per-migliorare-il-rapporto-verso-clienti-e_43672158364.htm